

## Indice delle tabelle numerate e commentate

	Pag.
0. Caratteristiche socio-anagrafiche de* intervistat*	2
1. Settore di impiego	3
2. Settore pubblico e settore privato	4
3. Appalti	5
4. Appalti: committenti pubblici e committenti privati	6
5. Inquadramento	7
6. Contratto	8
7. Contratto Interinale	9
8. Anzianità	10
9. Dimensione azienda	11
10. Lavoro a contatto con collegh*	12
11. Lavoro a contatto con il pubblico	13
12. Casi Covid-19 in azienda	14
13. Vulnerabilità, salute e malattie professionali	15
14. Misure SAS anti-covid adottate durante l'emergenza	16
15. Controllo esterno su igiene e sicurezza	17
16. Presenza di associazioni sindacali	18
17. Produzione e volumi prima dell'emergenza sanitaria	19
18. Percezione: diminuzione dei volumi nel II semestre 2020	20
19. Percezione: diminuzione del monte ore nel II semestre 2020	21
20. Contratto e protezione sociale durante l'emergenza sanitaria	22
21. Malattia Inps	24
22. Permessi Inps	25
23. Preoccupazioni in famiglia	26
24. Presenza di persone precarie nel proprio contesto familiare e amicale	27
25. Fine mese	28
26. Rinunce	29

## 0. Caratteristiche socio-anagrafiche della popolazione di riferimento

Abbiamo intervistato 77 persone con contratto subordinato che hanno risposto al questionario specifico sul **lavoro dipendente**. Di queste la maggioranza è costituita da persone giovani entro i 35 anni. Ben rappresentata risulta anche la coorte tra i 45 e i 65 anni, mentre i contatti con persone adulte ambo sesso dai 35 ai 45 risulta assente. La popolazione intervistata è ben distribuita sotto il profilo del genere, mentre sotto quella della nazionalità solo il 10% degli intervistati si dichiara di origine straniera.

### 0.1. Età

	Frequenza	%
da 25 a 35	47	61,0%
da 35 a 45	2	2,6%
da 45 a 55	9	11,7%
da 55 a 65	12	15,6%
sotto i 25	7	9,1%
Totale	77	100,0%

### 0.2. Genere

	Frequenza	%
Donne	40	51,9%
Uomini	37	48,1%
Totale	77	100,0%

### 0.3. Nazionalità

	Frequenza	Percentuale
straniera	8	10,4
Italiana	69	89,6
Totale	77	100,0

### 0.4. Età \* genere

	genere		Totale
	Femmina	Maschio	
da 25 a 35	27,3%	33,8%	61,0%
da 35 a 45	2,6%		2,6%
da 45 a 55	6,5%	5,2%	11,7%
da 55 a 65	9,1%	6,5%	15,6%
sotto i 25	6,5%	2,6%	9,1%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

## 1. Settore

Abbiamo coperto tutti i settori con prevalenza del settore privato, dell'industria, dei servizi all'industria, dei servizi alla persona. E' presente il settore pubblico con la sanità e la scuola. Il genere risulta ben rappresentato anche nei settori. Le donne che abbiamo intervistato lavorano più frequentemente nei servizi alla persona e nella ristorazione rispetto ai colleghi uomini (tab 1.1.).

In generale i giovani che abbiamo intervistato lavorano parimenti nel settore industriale come in quello dei servizi, con l'eccezione del settore dell'ospitalità e della ristorazione, e della logistica in cui essi sono maggiormente rappresentati rispetto ai loro colleghi più anziani (tab 1.2.).

**1.1. Settore \* genere**

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
Alberghi/ristoranti	7,8%	5,2%	13,0%
Altro	1,3%		1,3%
Artigianato	2,6%	3,9%	6,5%
Commercio	2,6%	2,6%	5,2%
Edilizia		1,3%	1,3%
Industria	7,8%	14,3%	22,1%
Logistica	1,3%	3,9%	5,2%
Sanità	9,1%	3,9%	13,0%
Scuola	1,3%	3,9%	5,2%
Servizi	15,6%	9,1%	24,7%
Spettacolo	1,3%		1,3%
Università	1,3%		1,3%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

**1.2. Settore \* Età**

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
Alberghi e ristoranti	7,8%		1,3%	2,6%	1,3%	13,0%
Altro	1,3%					1,3%
Artigianato	2,6%		1,3%	1,3%	1,3%	6,5%
Commercio	1,3%	1,3%	1,3%		1,3%	5,2%
Edilizia	1,3%					1,3%
Industria	11,7%	1,3%	2,6%	2,6%	3,9%	22,1%
Logistica	3,9%			1,3%		5,2%
Sanità	9,1%			3,9%		13,0%
Scuola	3,9%		1,3%			5,2%
Servizi	16,9%		3,9%	2,6%	1,3%	24,7%
Spettacolo				1,3%		1,3%
Università	1,3%					1,3%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 2. Settore Pubblico e Privato

Le persone intervistate sono nel 75% dei casi impiegati nel settore privato.

### 2.1. Settore: pubblico/privato \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
	2,6%	3,9%	6,5%
Privata	37,7%	36,4%	74,0%
Pubblica	11,7%	7,8%	19,5%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 2.2. Settore: pubblico/privato \* età

	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
	5,2%				1,3%	6,5%
Privato	42,9%	2,6%	10,4%	10,4%	7,8%	74,0%
Pubblico	13,0%		1,3%	5,2%		19,5%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

### 3.Appalti

Di questo 77% almeno il 20% lavora in un'azienda in appalto, la maggioranza di loro ha meno di 35 anni.

#### 3.1. Appalto \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
No	37,7%	37,7%	75,3%
Non so	3,9%		3,9%
Si	10,4%	10,4%	20,8%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

#### 3.3. Appalto \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
No	46,8%	2,6%	7,8%	10,4%	7,8%	75,3%
Non so	1,3%			1,3%	1,3%	3,9%
Si	13,0%		3,9%	3,9%		20,8%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 4.Appalti Pubblici e Privati

Tra le aziende appaltanti la metà risulta essere un ente pubblico.

### 4.1. Appalti: committenti pubblici e committenti privati \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
	41,6%	37,7%	79,2%
Lavora nella stessa misura per pubblico e privato		2,6%	2,6%
Lavora più per il privato	2,6%	3,9%	6,5%
Lavora più per il pubblico	5,2%	3,9%	9,1%
Non so	2,6%		2,6%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 4.2. Appalti: committenti pubblici e committenti privati \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
	48,1%	2,6%	7,8%	11,7%	9,1%	79,2%
Lavora nella stessa misura per pubblico e privato	2,6%					2,6%
Lavora più per il privato	5,2%			1,3%		6,5%
Lavora più per il pubblico	5,2%		3,9%			9,1%
Non so				2,6%		2,6%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 5. Inquadramento

Buona presenza di diversi inquadramenti (dal manovale a posizione di dirigente) con maggiore frequenza di lavoro inquadrato da operaio semplice (46%) e impiegato (22%). I giovani del campione continuano ad essere rappresentati nelle mansioni semplici.

### 5.1. Inquadramento \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
Altro	3,9%		3,9%
Dirigente	2,6%		2,6%
Docente	3,9%	2,6%	6,5%
Impiegato	15,6%	6,5%	22,1%
Manovale	2,6%	1,3%	3,9%
Operaio	18,2%	27,3%	45,5%
Professionista	1,3%	1,3%	2,6%
Professionista Altro	2,6%		2,6%
Quadro		1,3%	1,3%
Tecnico	1,3%	7,8%	9,1%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 5.2. Inquadramento \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
Altro				1,3%	2,6%	3,9%
Dirigente	2,6%					2,6%
Docente	3,9%		1,3%		1,3%	6,5%
Impiegato	13,0%	1,3%	5,2%	1,3%	1,3%	22,1%
Manovale	1,3%		1,3%		1,3%	3,9%
Operaio	26,0%	1,3%	3,9%	11,7%	2,6%	45,5%
Professionista	2,6%					2,6%
Professionista Altro	2,6%					2,6%
Quadro				1,3%		1,3%
Tecnico	9,1%					9,1%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 6. Contratto

Solo la metà degli intervistati risulta appartenere a una classe di garantiti sotto il profilo contrattuale. Nella rimanente metà ricorrono contratti flessibili sotto il profilo del tempo e del contenuto del lavoro. Nel rispecchiare alcune caratteristiche proprie della segmentazione del lavoro questi contratti compaiono solo presso gli intervistati con età inferiore ai 35 anni e più frequentemente presso donne.

### 6.1. Contratto \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
Altro	1,3%		1,3%
Apprendistato	5,2%	3,9%	9,1%
Collaborazione occasionale	2,6%	1,3%	3,9%
Lavoro a chiamata	2,6%		2,6%
Stage	1,3%		1,3%
Tempo determinato	14,3%	14,3%	28,6%
Tempo indeterminato	24,7%	28,6%	53,2%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 6.2. Contratto \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
Altro	1,3%					1,3%
Apprendistato	6,5%				2,6%	9,1%
Collaborazione occasionale	2,6%				1,3%	3,9%
Lavoro a chiamata	2,6%					2,6%
Stage					1,3%	1,3%
Tempo determinato	24,7%		1,3%	1,3%	1,3%	28,6%
Tempo indeterminato	23,4%	2,6%	10,4%	14,3%	2,6%	53,2%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%



## 7. Interinali

Una piccolissima quota è composta da lavoro interinale (5%), svolto da uomini e donne in egual misura, rappresentati nei profili inferiori ai 35 anni di età.

### 7.1. Contratti Interinali sul totale dei contratti (esclusi apprendistato) \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
No	49,4%	45,5%	94,8%
Si	2,6%	2,6%	5,2%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 7.2. Contratti Interinali sul totale dei contratti (esclusi apprendistato) \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
No	57,1%	2,6%	11,7%	15,6%	7,8%	94,8%
Si	3,9%				1,3%	5,2%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 8. Anzianità

Oltre il 20% delle persone intervistate lavora da meno di un anno presso l'azienda in cui è attualmente assunto. Nella maggioranza dei casi (44%) da meno di 5 anni. In generale le persone che abbiamo intervistato hanno una ridotta anzianità lavorativa in virtù delle specificità socio-anagrafiche del campione, ma anche a fronte della flessibilità dei contratti di lavoro in loro possesso, i quali li espongono maggiormente all'instabilità occupazionale ed insicurezza economica.

### 8.1. Anzianità presso medesimo datore di lavoro \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
da 5 a 10 anni	7,8%	6,5%	14,3%
dai 10 ai 20 anni	6,5%	1,3%	7,8%
dai 20 ai 30	2,6%	6,5%	9,1%
dai 30 ai 35		2,6%	2,6%
meno di 5 anni	23,4%	20,8%	44,2%
meno di un anno	11,7%	10,4%	22,1%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 8.2. Anzianità presso medesimo datore di lavoro \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
da 5 a 10 anni	7,8%		2,6%	3,9%		14,3%
dai 10 ai 20 anni	1,3%	1,3%	1,3%	3,9%		7,8%
dai 20 ai 30			5,2%	3,9%		9,1%
dai 30 ai 35				2,6%		2,6%
meno di 5 anni	32,5%	1,3%	2,6%	1,3%	6,5%	44,2%
meno di un anno	19,5%				2,6%	22,1%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 9. Dimensione dell'azienda

Metà delle persone intervistate lavorano in realtà di medie e grandi dimensioni, mentre l'altra metà in piccole o piccolissime imprese.

### 9.1. Dimensione dell'azienda \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
1 a 11 (microimpresa)	11,7%	7,8%	19,5%
Da 11 a 50 (piccola impresa)	14,3%	11,7%	26,0%
da 50 a 150 (media impresa)	6,5%	14,3%	20,8%
Da 150 a 250 (media impresa)	5,2%	3,9%	9,1%
Oltre 250 dipendenti	14,3%	10,4%	24,7%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 9.2. Dimensione dell'azienda \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
1 a 11 (microimpresa)	10,4%	1,3%	2,6%	2,6%	2,6%	19,5%
Da 11 a 50 (piccola impresa)	18,2%		2,6%	3,9%	1,3%	26,0%
da 50 a 150 (media impresa)	14,3%	1,3%	2,6%	1,3%	1,3%	20,8%
Da 150 a 250 (media impresa)	5,2%		2,6%	1,3%		9,1%
Oltre 250 dipendenti	13,0%		1,3%	6,5%	3,9%	24,7%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 10. Lavoro a contatto con colleghi

Quasi la totalità delle persone intervistate svolge un'attività di lavoro che prevedono un prossimità fisica con altri colleghi e altre colleghe.

### 10.1. Lavoro a contatto con colleghi \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
No	9,1%	6,5%	15,6%
Si	42,9%	41,6%	84,4%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 10.2. Lavoro a contatto con colleghi \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
No	5,2%	1,3%	1,3%	3,9%	3,9%	15,6%
Si	55,8%	1,3%	10,4%	11,7%	5,2%	84,4%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 11. Lavoro a contatto con il pubblico

Di queste oltre la metà entra regolarmente in contatto con un pubblico, di volta in volta differente: utenti, cliente, pazienti, studenti etc..

### 11.1. Lavoro a contatto con il pubblico \* genere

		genere		Totale
		Donne	Uomini	
pubblico	No	19,5%	14,3%	33,8%
	Si	28,6%	24,7%	53,2%
	Talvolta	3,9%	9,1%	13,0%
Totale		51,9%	48,1%	100,0%

### 11.2. Lavoro a contatto con il pubblico \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
No	18,2%	2,6%	3,9%	7,8%	1,3%	33,8%
Si	32,5%		6,5%	7,8%	6,5%	53,2%
Talvolta	10,4%		1,3%		1,3%	13,0%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 12. Casi Covid-19 in azienda

Oltre il 30% delle persone intervistate hanno dichiarato di avere vissuto un caso di Covid-19 che ha riguardato il personale dell'azienda.

### 12.1. Casi Covid-19 in azienda \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
No	33,8%	33,8%	67,5%
Non so	9,1%	3,9%	13,0%
Più di uno	6,5%	5,2%	11,7%
Uno	2,6%	5,2%	7,8%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 12.2. Casi Covid-19 in azienda \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
No	37,7%	2,6%	9,1%	9,1%	9,1%	67,5%
Non so	7,8%		1,3%	3,9%		13,0%
Più di uno	9,1%			2,6%		11,7%
Uno	6,5%		1,3%			7,8%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 13. Vulnerabilità

E quasi il 20% degli intervistati erano già interessati da situazioni patologiche pregresse che nel 10% è attribuibile a tecnopatie legate al lavoro svolto (malattie professionali, riconosciute e non riconosciute).

### 13.1. Stato di salute e malattie professionali \* genere (presenza di patologia)

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
No	40,3%	42,9%	83,1%
Si con problemi di salute ma non causati dal lavoro svolto	5,2%		5,2%
Si con problemi di salute lavoro-correlati e/o malattie professionali	6,5%	5,2%	11,7%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 13.2. Stato di salute e malattie professionali \* età (presenza di patologia)

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
No	51,9%	2,6%	10,4%	10,4%	7,8%	83,1%
Si con problemi di salute ma non causati dal lavoro svolto	1,3%		1,3%	1,3%	1,3%	5,2%
Si con problemi di salute lavoro-correlati e/o malattie professionali	7,8%			3,9%		11,7%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 14. Misure aziendali anti-covid

Quasi nell'80% dei casi le persone intervistate affermano che le rispettive aziende hanno applicato specifiche misure a tutela della salute e della sicurezza dal rischio Covid-19. Queste misure paiono essere venute meno in ambienti con manodopera più giovane e flessibile.

### 14.1. Misure aziendali anti-covid \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
No	7,8%	13,0%	20,8%
Si	44,2%	35,1%	79,2%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 14.2. Misure aziendali anti-covid \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
No	16,9%	2,6%			1,3%	20,8%
Si	44,2%		11,7%	15,6%	7,8%	79,2%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%



## 15. Controlli

I controlli sono stati perlopiù assenti anche se una modesta parte (10%) afferma di aver visto funzionare controlli specifici da parte degli organi competenti (Asl e Ispettorato).

### 15.1. Controllo esterni su igiene e sicurezza \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
No	31,2%	33,8%	64,9%
Non so	14,3%	10,4%	24,7%
Si	6,5%	3,9%	10,4%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 15.2. Controllo esterni su igiene e sicurezza \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
No	41,6%	2,6%	6,5%	6,5%	7,8%	64,9%
Non so	15,6%		1,3%	7,8%		24,7%
Si	3,9%		3,9%	1,3%	1,3%	10,4%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 16. Presenza di associazioni sindacali

Quasi il 40% della popolazione intervistata afferma di essere in contesto di lavoro in cui è assente la presenza di qualunque sindacato. Ad affermarlo sono perlopiù forze del lavoro giovani, mentre le leve più mature tendono a conoscere le associazioni sindacali anche se ritengono il loro contributo insufficiente, se non addirittura inconsistente (20%). L'assenza reale di forze organizzate dal punto di vista del lavoro pare accompagnarsi anche a una percezione di debolezza dell'istituzione sindacale nelle relazioni industriali.

### 16.1. Presenza di associazioni sindacali \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
No, non c'è	19,5%	18,2%	37,7%
Non so	5,2%	6,5%	11,7%
Si c'è ed è abbastanza presente	2,6%		2,6%
Si, c'è ed è molto attivo	5,2%	6,5%	11,7%
Si c'è, ma è praticamente assente	9,1%	11,7%	20,8%
Si, c'è, ma non sono informato	10,4%	5,2%	15,6%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 16.2. Presenza di associazioni sindacali \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
No, non c'è	26,0%	1,3%	3,9%	2,6%	3,9%	37,7%
Non so	10,4%		1,3%			11,7%
Si, c'è ed è abbastanza presente			1,3%	1,3%		2,6%
Si, c'è ed è molto attivo	9,1%		1,3%	1,3%		11,7%
Si, c'è, ma è praticamente assente	6,5%	1,3%	2,6%	9,1%	1,3%	20,8%
Si, c'è, ma non sono informato	9,1%		1,3%	1,3%	3,9%	15,6%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 17. Produzione e volumi prima dell'emergenza sanitaria

Solo nel 10% dei casi le persone che abbiamo intervistato lamentavano una situazione di difficoltà in cui versava l'azienda presso la quale erano impiegati. La produttività era elevata nel 40% o comunque sostenuta (50%).

### 17.1. Produzione e volumi prima della crisi sanitaria \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
Bene, c'era molto lavoro	19,5%	22,1%	41,6%
La mia azienda era già in difficoltà	5,2%	5,2%	10,4%
Normale, si lavorava senza preoccupazioni	27,3%	20,8%	48,1%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 17.2. Produzione e volumi prima della crisi sanitaria \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
Bene, c'era molto lavoro	26,0%		3,9%	7,8%	3,9%	41,6%
La mia azienda era già in difficoltà	7,8%		2,6%			10,4%
Normale, si lavorava senza preoccupazioni	27,3%	2,6%	5,2%	7,8%	5,2%	48,1%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 18. Diminuzione della produzione per il prossimo semestre.

La percezione dell'emergenza viene normalmente associata a una nuova crisi economica. La percezione di perdita di volumi, clienti e committenze è forte tra la popolazione intervistata. Per il 40% dei rispondenti ci sarà una contrazione significativa. Tuttavia per molti è difficile fare una valutazione simile e si teme che il lavoro tenderà sempre più ad aumentare in termini di carichi e di maggiore fatica. Anche qui si legge in controluce un processo che da un lato mina la stabilità dell'occupazione e dall'altro acuisce la degradazione dell'attività lavorativa in una chiave di maggiore intensità di lavoro.

### 18.1. Diminuzione delle produzione nel prossimo semestre \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
No, il lavoro aumenterà	7,8%	6,5%	14,3%
Non credo	7,8%	15,6%	23,4%
Non so	3,9%	6,5%	10,4%
Si, ma nulla di pericoloso	9,1%	5,2%	14,3%
Si, una contrazione significativa	23,4%	14,3%	37,7%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 19.2. Diminuzione delle produzione nel prossimo semestre - percezione \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
No il lavoro aumenterà	11,7%			1,3%	1,3%	14,3%
Non credo	13,0%	1,3%	3,9%	3,9%	1,3%	23,4%
Non so	9,1%		1,3%			10,4%
Si, ma nulla di pericoloso	9,1%	1,3%	1,3%		2,6%	14,3%
Si, una contrazione significativa	18,2%		5,2%	10,4%	3,9%	37,7%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 19. Riduzione del monte ore per il prossimo semestre

Parimenti ai volumi anche la percezione del monte ore rispecchia le caratteristiche di un mercato del lavoro sempre più instabile dal punto di vista di chi lavora. Per il 20% la crisi significherà perdita diminuzione dei volumi, perdita delle ore inevitabilmente attacco al salario servito sul piatto della flessibilità. Per altri intervistati le ore potrebbero aumentare nella forma di maggiori straordinari e allungamento della giornata lavorativa.

### 19.1. Riduzione del monte ore prossimo semestre \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
No	6,5%	19,5%	26,0%
No, e nel futuro le ore aumenteranno	5,2%	2,6%	7,8%
No ma la temo per il futuro	3,9%	3,9%	7,8%
No ma per il futuro non so	7,8%	3,9%	11,7%
Si, ma è una cosa passeggera	6,5%	6,5%	13,0%
Si, ma per il futuro non so	5,2%	6,5%	11,7%
Si, e la temo per il futuro	16,9%	5,2%	22,1%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 19.2. Riduzione del monte ore prossimo semestre \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
No	18,2%		2,6%	3,9%	1,3%	26,0%
No e nel futuro le ore aumenteranno	5,2%			2,6%		7,8%
No ma la temo per il futuro	6,5%			1,3%		7,8%
No ma per il futuro non so	2,6%		3,9%	2,6%	2,6%	11,7%
Si, ma e una cosa passeggera	9,1%		2,6%		1,3%	13,0%
Si, ma per il futuro non so	6,5%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%	11,7%
Si, e la temo per il futuro	13,0%	1,3%	1,3%	3,9%	2,6%	22,1%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 20. Contratti e protezione sociale durante la crisi sanitaria

Oltre il 20% della popolazione intervistata ha continuato a lavorare durante l'emergenza; si tratta di lavoratrici e lavoratori presenti nelle attività essenziali e non solo (Commercio, Industria, Logistica, Sanità e Servizi). Il 4% risulta essere stato licenziato mentre una parte importante (10%) ha visto una riduzione oraria senza compensazioni. La cassa integrazione ha coperto il 20% delle persone mentre le rimanenti (50%) ha visto l'alternarsi di periodi di ferie, malattia, compensazioni alternative non sempre capaci di proteggere dal rischio sociale. Una buona parte si è trovata a portarsi il lavoro a casa in smartworking anche a fronte dell'ammortizzatore sociale. In generale la grande novità che ha promosso la crisi è stata l'emersione dello smartworking come pratiche che accomuna una serie di soggetti lavoratori. Questo dato può essere letto come un nuovo fenomeno, oppure come una modalità di impiego della forza lavoro già ampiamente presente nel mondo del lavoro, ma scarsamente visibile e regolabile. L'emergenza Covid-19 ha rappresentato senza dubbio un laboratorio di messa alla prova di questa modalità di impiego avendo dato vita a risultati contrastanti, soprattutto nella misura in cui il lavoro viene espletato in regime di cassa integrazione (8% dei casi).

### 20.1. Contratti e protezione sociale durante la crisi sanitaria \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
Niente tutto procede regolare	6,6%	17,1%	23,7%
Licenziato	1,3%	2,6%	3,9%
Cassa integrazione	13,2%	6,6%	19,7%
Cassa/Smartworking	2,6%	3,9%	6,6%
Riduzione oraria con compensazioni	2,6%	3,9%	6,6%
Riduzione oraria senza compensazioni	9,2%	2,6%	11,8%
Ferie	2,6%	2,6%	5,3%
FIS	3,9%	2,6%	6,6%
Smartworking/Telelavoro	9,2%	6,6%	15,8%
Totale	51,3%	48,7%	100,0%

### 20.2. Contratti e protezione sociale durante la crisi sanitaria \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
Niente tutto procede regolare	13,2%		1,3%	7,9%	1,3%	23,7%
Licenziato	3,9%					3,9%
Cassa integrazione	9,2%		3,9%	2,6%	3,9%	19,7%
Cassa/Smartworking	5,3%		1,3%			6,6%
Riduzione oraria con compensazioni	3,9%			1,3%	1,3%	6,6%
Riduzione oraria senza compensazioni	7,9%			1,3%	2,6%	11,8%
Ferie	2,6%	2,6%				5,3%
FIS	1,3%		2,6%	2,6%		6,6%
Smartworking/Telelavoro	13,2%		2,6%			15,8%
Totale	60,5%	2,6%	11,8%	15,8%	9,2%	100,0%

20.3. Settore \* Contratti e protezione sociale durante la crisi sanitaria

	trattamento									Totale
	Niente tutto procede regolare	Licenziato	Cassa integrazione	Cassa/ Smart working	Riduzione oraria con compenso	Riduzione oraria senza compenso	Ferie	FIS	Smart working /Telelavoro	
Alberghi e ristoranti		2,6%	6,6%			1,3%		1,3%		13,2%
Artigianato			1,3%	1,3%	1,3%		1,3%	1,3%		6,6%
Commercio	2,6%		1,3%				1,3%			5,3%
Edilizia				1,3%						1,3%
Industria	3,9%		6,6%	2,6%		2,6%	1,3%		5,3%	22,4%
Logistica	2,6%				1,3%	1,3%	1,3%			5,3%
Sanita	9,2%		1,3%		1,3%	1,3%				13,2%
Scuola					1,3%				3,9%	5,3%
Servizi	5,3%	1,3%	2,6%	1,3%	1,3%	3,9%		3,9%	5,3%	25,0%
Spettacolo						1,3%				1,3%
Università									1,3%	1,3%
Totale	23,7%	3,9%	19,7%	6,6%	6,6%	11,8%	5,3%	6,6%	15,8%	100,0%

## 21. Malattia.

Tra coloro che hanno continuato a lavorare (20%), il ricorso alla malattia ha rappresentato un valido ed importante strumento per proteggere la salute. In alcuni casi non è stato possibile godere di questo strumento, ma si tratta di forza lavoro molto giovane esposta a contratti meno sicuri.

### 21.1. Malattia Inps \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
Avrei voluto ma non ho potuto	1,3%	1,3%	2,6%
Avrei voluto ma non me la sono sentita	1,3%		1,3%
No	44,2%	42,9%	87,0%
Si	5,2%	3,9%	9,1%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 21.2. Malattia Inps \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
Avrei voluto ma non ho potuto	1,3%				1,3%	2,6%
Avrei voluto, ma non me la sono sentita					1,3%	1,3%
No	50,6%	2,6%	11,7%	15,6%	6,5%	87,0%
Si	9,1%					9,1%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%



## 22. Permessi

I permessi sono stati utilizzati in minima parte (4%), ma anche questo dispositivo, come il ricorso alla malattia, può essere letto in funzione protettiva rispetto all'emergenza.

### 22.1. Permessi \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
No	50,6%	45,5%	96,1%
si	1,3%	2,6%	3,9%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 22.2. Permessi \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
No	57,1%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	96,1%
Si	3,9%					3,9%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 23. Preoccupazioni in famiglia

Il 50% degli intervistati è preoccupato per la situazione familiare sia sotto il profilo economico che sotto quello della salute. Il dato rilevante, che esce fuori da una mera percezione della situazione attuale riguarda un terzo degli intervistati, che mostrava difficoltà e preoccupazione già prima della crisi sanitaria.

### 23.1. Preoccupazioni in famiglia \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
No, credo che la situazione migliorerà a breve	9,1%	14,3%	23,4%
Si, ma già prima dell'emergenza da Covid-19	18,2%	7,8%	26,0%
Si, penso seguirà un periodo difficile	24,7%	26,0%	50,6%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 23.2. Preoccupazioni in famiglia \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
No, credo che la situazione migliorerà a breve	15,6%		1,3%	2,6%	3,9%	23,4%
Si, ma già prima dell'emergenza da Covid-19	13,0%	2,6%	2,6%	7,8%		26,0%
Si, penso seguirà un periodo difficile	32,5%		7,8%	5,2%	5,2%	50,6%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 24. Presenza di parenti e amici precari nel proprio ambiente sociale

A queste preoccupazioni familiari si aggiungono di fatto la consapevolezza mutuata dalle relazioni di prossimità che vedono al loro interno un numero importante di familiari e parenti in uno stato di incertezza economica. Infatti l'80% delle persone intervistate dichiara di conoscere di situazioni di precarietà tra amici e parenti.

### 25.1. Presenza di parenti e amici precari \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
no	9,1%	11,7%	20,8%
Si	42,9%	36,4%	79,2%
Totale	51,9%	48,1%	100,0%

### 25.2. Presenza di parenti e amici precari \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
no	10,4%	1,3%	3,9%	3,9%	1,3%	20,8%
Si	50,6%	1,3%	7,8%	11,7%	7,8%	79,2%
Totale	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 25. Fine mese

Solo la metà delle persone intervistate ha retto all'emergenza sanitaria senza difficoltà economiche. La restante parte ha ricorso all'aiuto di amici e parenti (12%), o ha stretto la cinghia (23%). Nella maggioranza dei casi si tratta di forza la loro giovane.

### 25.1. Fine mese \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
Ricorrendo all'aiuto di amici e parenti	6,5%	7,8%	14,3%
Ricorrendo all'aiuto pubblico o di enti di volontariato	9,1%	2,6%	11,7%
Ricorrendo all'indebitamento bancario e/o finanziario	1,3%		1,3%
Senza l'aiuto di nessuno nonostante avessi bisogno di una mano	1,3%		1,3%
Senza particolari problemi	13,0%	10,4%	23,4%
Totale	20,8%	27,3%	48,1%
	51,9%	48,1%	100,0%

### 25.2. Fine mese \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
Ricorrendo all'aiuto di amici e parenti	10,4%	1,3%		2,6%		14,3%
Ricorrendo all'aiuto pubblico o di enti di volontariato	6,5%		1,3%		3,9%	11,7%
Ricorrendo all'indebitamento bancario e/o finanziario				1,3%		1,3%
Senza l'aiuto di nessuno nonostante avessi bisogno di una mano	1,3%					1,3%
Senza particolari problemi	14,3%	1,3%	3,9%	2,6%	1,3%	23,4%
Totale	28,6%		6,5%	9,1%	3,9%	48,1%
	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%

## 26. Rinunce

Diversamente dalle difficoltà economiche riscontrate a rinunciare più frequentemente a beni sono componenti più mature della forza lavoro, anche in virtù di un livello di spese e di uno stile di vita più complesso e articolato (presenza di figli, del mutuo etc.). Quasi una persona su 10 ha rinunciato a delle cure mediche.

### 26.1. Rinunce \* genere

	genere		Totale
	Donne	Uomini	
Servizi spesa	7,8%	6,5%	14,3%
Abbigliamento	1,3%		1,3%
Altro	2,6%	3,9%	6,5%
Cure mediche o medicin	10,4%	1,3%	11,7%
Manutenzione auto	5,2%	2,6%	7,8%
Nulla	2,6%	1,3%	3,9%
Regali e viaggi	18,2%	29,9%	48,1%
Riscaldamento	2,6%	2,6%	5,2%
Totale	1,3%		1,3%
	51,9%	48,1%	100,0%

### 26.2. Rinunce \* età

	età					Totale
	da 25 a 35	da 35 a 45	da 45 a 55	da 55 a 65	sotto i 25	
Servizi spesa	10,4%	1,3%		2,6%		14,3%
Abbigliamento				1,3%		1,3%
Altro	1,3%		2,6%	1,3%	1,3%	6,5%
Cure mediche o medicin	3,9%	1,3%	3,9%	1,3%	1,3%	11,7%
Manutenzione auto	3,9%			1,3%	2,6%	7,8%
Nulla	3,9%					3,9%
Regali e viaggi	35,1%		3,9%	5,2%	3,9%	48,1%
Riscaldamento	1,3%		1,3%	2,6%		5,2%
Totale	1,3%					1,3%
	61,0%	2,6%	11,7%	15,6%	9,1%	100,0%